



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Curia Diocesana

UFFICIO CATECHISTICO

V DOMENICA TEMPO ORDINARIO – ANNO A

(Is 58,7-10; Sal 111; 1Cor 2,1-5; Mt 5,13-16)

Il cristiano è sostanzialmente un peccatore ma graziato, perché vive non molto diversamente da tutte le altre persone, ciò che lo rende diverso è il fatto che nella sua umanità manifesta la vita nuova imparata da Gesù.

1 - “Voi siete....”

L'uso del plurale, “Voi” afferma che il Vangelo, la vita cristiana è il manifesto di una nuova comunità, della famiglia di Dio radunata per offrire al mondo la testimonianza della salvezza. Gesù usa “Voi siete”, ci fa pensare alla comunità, alla Chiesa che dobbiamo essere capaci di condividere tra di noi, la sincerità dei nostri cuori, ad essere misericordiosi e utili nelle nostre relazioni e carità di tutti i giorni.

2 - “ Siete il sale e la luce del mondo”

Ogni volta che Gesù vuole comunicare un messaggio importante, ricorre sempre ad una parabola oppure ad un paragone spesso astratto dalla vita quotidiana. Il sale non esiste per sé, la luce non esiste per sé, così deve essere la comunità cristiana, stare con e per gli altri. Noi non esistiamo per noi stessi, ci siamo per Dio quindi per gli altri. Gesù vuole che ogni cristiano analizzi l'esperienza che ha del sale e della luce per far capire la missione cristiana nel mondo. Infatti, Gesù c'invita a parlare con il cuore e non con la bocca. Nel battesimo, veniamo immersi totalmente nel mistero di Dio da diventarne il segno credibile, una portata veramente enorme per la storia di tutta l'umanità. Siamo quindi invitati a riprendere il nostro “bastone” del Battesimo per ricondurre il mondo a Dio.

3 - “Perché vedano ... rendano la gloria al Padre vostro che è nei Cieli”

Sono le opere di misericordia che ci rendono luminosi davanti agli uomini. È stato sempre vero e lo sarà per il futuro che al di là dei bei discorsi e/o delle belle parole, contano più i fatti e le testimonianze della propria vita. Il fine di tutto questo discorso di Gesù è che il cristiano possa realizzare con le sue opere la gloria di Dio Padre, cioè fare la volontà del Padre. La missione della Chiesa è di trasmettere la bellezza di Dio all'umanità, vivere per ciò che è bello, vero e buono cioè vivere per il Vangelo. Infatti non si vive più cercando sé stesso e il proprio successo, si vive per la gloria di Dio.

Per la riflessione:

Faccio esplodere la bellezza che è in me? Sono una luce spenta?

Ho mai fatto ridere un cuore spezzato? La mia luce del battesimo sorge ancora come l'aurora?



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Curia Diocesana

UFFICIO CATECHISTICO

Faccio luce a tutti o solo ad alcuni? Mi sento la speranza di qualcuno?